

La variante brasiliana in 6 pazienti Covid ricoverati al San Paolo

Sospesi i ricoveri nel reparto di Medicina. Ieri in provincia 63 nuovi casi

La variante brasiliana del Covid 19 è arrivata anche a Savona. Dopo un'indagine lunga e approfondita, è emerso che dei 19 pazienti ricoverati in Medicina giorni fa e trovati positivi al virus, su 6 è stata riscontrata appunto la variante brasiliana. L'allarme era scattato a metà aprile, quando era stato scoperto il cluster nel reparto di Medicina di-

retto da Leonello Parodi. Erano così scattati i protocolli sanitari previsti dal ministero. L'Asl ha immediatamente sospeso i nuovi ricoveri al reparto in via cautelativa e sono state avviate le procedure di sanificazione oltre allo screening di tutti i pazienti e del personale che aveva accesso al reparto. Per quanto riguarda i numeri, sono 301 i nuovi

casi di contagio da Covid in Liguria nelle ultime 24 ore a fronte di 7.299 tamponi effettuati. Tra i nuovi positivi 63 sono stati registrati in provincia di Savona. Sempre a livello regionale, altre 9 vittime, per un totale di 4.172 morti dall'inizio della pandemia. Sul fronte vaccini, nell'Asl2 finora fatte 98.038 iniezioni. **SERVIZI - P. 32**

Indici in calo: la Liguria resta in zona gialla

Meno ospedalizzati e intensive sotto il 30%

Dosi al 26% della popolazione. Vaccini in altre 52 farmacie. Da lunedì in vendita i tamponi rapidi a 20 e 35 euro

ALESSANDRA PIERACCI

La Liguria resta in zona gialla. «Secondo le anticipazioni del report ministeriale, l'Rt oscilla tra 0,85 e 0,86, gli ospedalizzati scendono per la prima volta dopo molte, molte settimane sotto i 550, sotto la soglia del 40%, le terapie intensive sono sotto la soglia del 30% - ha annunciato il presidente della Regione Giovanni Toti -. Tutti gli indicatori di qualità sono ok. L'incidenza settimanale di casi ogni 100 mila abitanti è 123 a Savona, 129 Imperia, 110 Genova, 90 La Spezia». E per aiutare ristoranti e bar, la Regione ha meglio definito il concetto di dehors: può essere una struttura coperta e con due pareti chiuse su quattro.

«L'altra buona notizia - ha detto Toti - è che la Liguria è la prima regione d'Italia per percentuale di dosi somministrate rispetto alle forniture, 595536, l'89,4% nella tabella nazionale, ma con gli ultimi dati si arriva al 92%. Come registra la fondazione Gimbe, la Liguria è la prima regione per percentuale di popolazione vaccinata, il 26%». Ieri sono state vaccinate 14819 persone. Gli immunizzati sono 179910. E c'è il nuovo accordo con le farmacie: tra 7-10 giorni, per l'organizzazione telematica, le farmacie che vorranno potranno somministrare su prenotazione i tamponi antigenici. «Costo massimo 20 euro quelli di prima generazione, 35 quelli di seconda e terza che hanno bisogno di macchinari particolari - ha spiegato Giuseppe Castellano, di Federfarma -. Si potranno allestire gazebo adiacenti i locali. Un accordo che sarà utile anche alle strutture ricettive nella stagione turistica». Da lunedì, invece, altre 52 farmacie parteciperanno alla campagna vaccinale, per effettuare così circa 6000 vaccini la settimana, arrivando, a regime, a 15-20 mila.

I nuovi contagiati sono 301, il 4,12% dei 7299 tamponi molecolari effettuati, meno del 3% se si considerano anche i 2871 test antigenici (nella giornata precedente 5,7 e 3,63). Sono state testate 2585 persone. I morti salgono a 4172, con altri 9 decessi, 1 risalente a marzo, un altro al 19 aprile e gli altri dal 23 al 28, persone dai 65 agli 86 anni. I positivi sono 5681, 51 in meno, grazie ai 343 guariti, i nuovi casi sono 40 in Asl 1, 63 in Asl 2, 146 in Asl 3, 14 in Asl 4, 36 in Asl 5, 2 senza residenza in Liguria. C'è un nuovo cluster a Genova in una comunità alloggio, con 11 positivi di cui 3 ricoverati. Le comunità alloggio non erano state inserite nella fase 1 delle vaccinazioni.

«Si tratta di strutture di tipo sociale, prive di caratteristiche sanitarie, senza personale medico o infermieristico» spiega il responsabile Alisa per l'emergenza Covid nelle Rsa liguri, il geriatra Ernesto Palumneri. Nel caso specifico, gli ospiti erano stati vaccinati la settimana scorsa, quindi l'ipotesi è che il contagio sia avvenuto prima. Per quanto riguarda le rsa, che riapriranno alle visite dei familiari, «la campagna vaccinale è praticamente completata, ad eccezione - dice ancora Palumneri - dei rinvii per quelle specifiche situazioni in cui si erano verificati focolai a marzo». Questa settimana non ci sono stati decessi da Covid nelle rsa.

I pazienti in isolamento domiciliare scendono a 4959, gli ospedalizzati a 546, con le terapie intensive che passano da 66 a 67. I degenti sono 103 in Asl 1, 7 in intensiva, 97 in Asl 2, 12 in intensiva, 104 al San Martino, 22 in intensiva, 63 al Galliera, 5 in intensiva, 1 al Gasslini, 85 in Asl 3, 6 in intensiva, 35 in Asl 4, 6 in intensiva, 58 in Asl 5, 9 in intensiva. Sono in quarantena 5911 persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In Liguria sono in calo i contagiati, gli ospedalizzati e le persone in isolamento domiciliare

SAVONA: IL CLUSTER NEL REPARTO DI MEDICINA

Variante brasiliana su 6 dei 19 pazienti positivi al Covid ricoverati al San Paolo

La variante brasiliana del Covid-19 arriva a Savona. Dopo un'indagine lunga e approfondita, è emerso che dei 19 pazienti ricoverati in Medicina giorni fa e trovati positivi al virus, su 6 è stata riscontrata la variante brasiliana.

L'allarme era scattato a metà aprile quando era stato scoperto il cluster nel reparto di Medicina diretto da Leonello Parodi. Un paziente era stato trovato positivo nei controlli di routine in fase di dimissione.

«Nell'ambito dei tamponi di screening effettuati ai degenti allo scopo di individuare eventuali positività prima della dimissione del paziente - spiega l'Asl2 - è stata rilevata una positività per Sars-CoV-2 presso la struttura complessa Medicina 2 dell'Ospedale di Savona». Erano così scattati i protocolli sanitari previsti dal ministero. L'Asl ha immediatamente sospeso i nuovi ricoveri al reparto in via cautelativa e sono state avviate le procedure

di sanificazione oltre allo screening di tutti i pazienti e del personale che aveva accesso al reparto. Sono inoltre state attivate le indagini epidemiologiche finalizzate al «contact tracing». Dei degenti sottoposti a tampone molecolare erano emersi 19 casi positivi, mentre il personale del reparto sottoposto al test era risultato negativo. Inoltre erano state avviate le indagini per verificare se per i pazienti colpiti dal covid 19 ci fosse una delle te-

mute varianti che stanno arrivando in Italia e già riscontrate in altre regioni italiane. I tecnici del Laboratorio e Patologia Clinica dell'Asl hanno così rilevato la presenza di 6 casi di variante brasiliana di Sars-CoV-2 e, come prevedono i protocolli ministeriali, il periodo di quarantena dei degenti è stato prolungato a 14 giorni. Dopo i 14 giorni sono stati fatti nuovamente i tamponi che hanno dato esito negativo per tutti i pazienti in sorveglianza. È stata così revocata la sospensione dei nuovi ricoveri nella struttura. Al San Paolo rimane alta l'attenzione, con controlli costanti e pazienti sottoposti a tampone sia all'ingresso che in dimissioni all'ospedale. E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sei casi di variante brasiliana all'ospedale San Paolo